

Criteri per la definizione dell'orario dei docenti di sostegno

Approvato dal Consiglio di Istituto n. 223 in data 27 06 2025 delibera numero 7

- **Pianificazione personalizzata:** l'orario di sostegno, nella sua versione provvisoria, viene costruito dal docente di sostegno tenendo in considerazione le specifiche esigenze educative e formative di ciascun alunno con disabilità, sulla base della documentazione, della conoscenza pregressa dell'alunno e delle considerazioni emerse nel Consiglio di Classe ed è frutto della mediazione tra le figure di supporto (docenti di sostegno e assistenti educatori) e degli incastri con le discipline da seguire nelle diverse classi in cui sono presenti gli studenti con disabilità. La Commissione orario:

- prima dell'entrata in vigore dell'orario definitivo curricolare, verifica l'orario provvisorio e, qualora ravvisi una distribuzione non ottimale, appone le opportune modifiche, in particolare nei casi che necessitano di copertura totale;
- con l'entrata in vigore dell'orario definitivo curricolare, prende in esame l'orario provvisorio elaborato dai docenti di sostegno e lo ratifica o appone opportune modifiche, redigendo l'orario definitivo.

Le modifiche vengono apportate sulla base del quadro generale, ma è necessario che vengano condivise con l'insegnante di sostegno in quanto punto di riferimento e conoscitore privilegiato dell'alunno con disabilità.

- **Copertura delle ore di sostegno:** deve essere garantita una copertura funzionale alle esigenze dell'alunno. Tecnicamente si sottolinea che:

- è auspicabile che l'orario sia uniformemente distribuito sulla settimana. Tuttavia può capitare che, nell'intento di evitare sovrapposizioni con le altre figure (docenti di sostegno e assistenti educatori) e nel rispetto dei vincoli secondo i quali viene garantita allo studente un'adeguata copertura in determinate discipline, non sempre si realizzi una equa distribuzione oraria: l'insegnante di sostegno potrebbe avere un orario settimanale non distribuito in modo omogeneo (può capitare ad esempio che abbia un giorno con una sola ora ed altri con cinque ore);
- La stessa disciplina non deve essere seguita da due insegnanti di sostegno diversi nei percorsi A e B; è auspicabile, ma non vincolante nei percorsi C.
- Qualora ci sia una copertura ottimale di tutti gli alunni, in caso di alunno con grave disabilità e/o problemi comportamentali di comprovata difficile gestione, in un'ottica di benessere dello studente e di prevenzione di situazioni di burn-out, sono possibili compresenze.

- **Flessibilità e adattabilità:** In base alle sopravvenute esigenze di servizio o cause di forza maggiore, l'orario può essere modificato integralmente in corso d'anno, per rispondere a eventuali cambiamenti nelle necessità degli alunni o nella situazione scolastica. Le eventuali modifiche:

- devono essere tali da non compromettere le esigenze degli altri alunni seguiti;
- vanno condivise col docente di sostegno con almeno una settimana di anticipo, se relative all'orario nella versione definitiva;
- possono essere anche temporanee, previa comunicazione e in accordo con la Commissione orario, al fine di rispondere a esigenze contingenti degli studenti (supporto in prove specifiche, compiti di realtà, simulazioni di prove d'esame, ecc.);
- devono essere tali, a meno di accordi specifici col singolo docente di sostegno, da concedere un giorno libero, anche se diverso dal precedente, secondo la prassi in uso e in linea con quanto avviene con i docenti curricolari.

- **Monitoraggio continuo:** l'efficacia dell'orario deve essere oggetto di verifica periodica da parte della dirigenza per assicurare la coerenza con gli obiettivi educativi e didattici.

Esigenze che possono comportare modifiche dell'orario

A. Motivazioni pedagogiche e progettuali:

- Per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni e il superamento di situazioni di svantaggio, in coerenza con l'art. 32 del CCNL 2019-21 e i principi costituzionali.
- Per supportare percorsi educativi (A, B o C) che abbiano evidenziato criticità.
- Per consentire la partecipazione a PCTO, stage o tirocini funzionali al progetto di vita dell'alunno.
- Per modificare orari non più coerenti con il percorso formativo, a seguito di cambiamenti documentati.

B. Motivazioni organizzative o legate al personale:

- In caso di subentro di nuove figure educative.
- A seguito di cambi di caso richiesti dai docenti per situazioni di rischio o prevenzione del burnout.
- Per rispondere a nuove esigenze emerse dai colloqui con le figure di riferimento (es. aumento di fragilità).
- A seguito dell'assegnazione di nuove risorse da parte dell'USP.



CARMELO
SCAFFIDI
28.06.2025
08:02:19
GMT+02:00